



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

BIM BUM BAM

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

CODIFICA: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT 1

SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

AREA DI INTERVENTO: 1 ANIMAZIONE CULTURALE VERSO MINORI

AREA DI INTERVENTO: 5 SERVIZI ALL'INFANZIA

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende perseguire, in relazione al **Programma UNA COMUNITÀ SOLIDALE**, l'**obiettivo 4** dell'agenda 2030 "FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI" in particolare attraverso il **target 4.1** "Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera".

Obiettivo specifico è indirizzare verso un **miglioramento delle attenzioni educative** rivolte ai bambini e alle bambine coinvolti nei diversi servizi/attività, in un'ottica di scambio di buone pratiche, idee, laboratori, capacità e competenze degli operatori e delle operatrici, attivando sinergie e ottimizzando l'utilizzo di spazi e professionalità in stretta connessione e relazione con le comunità locali e la cittadinanza.

Si parte, infatti, dall'idea che crescere bambini/e felici e sereni nel rispetto dell'individualità di ciascuno sia il miglior presupposto per creare una comunità coesa, vivibile e consapevole nel futuro.

In questa prospettiva, si collega alla Programmazione Triennale 2019/2021 e nella Programmazione annuale 2019 del Servizio Civile Universale all'**Ambito di azione "C": sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**.

La presenza di volontari/e in servizio civile si inserisce nel **percorso inclusivo** che si sta costruendo, anche grazie alla continuità progettuale cui si è assistito ultimi anni, che ha permesso di coinvolgere i/le giovani in un'esperienza formativa, di crescita di competenze e capacità che sono state "restituite" alla comunità attraverso un gruppo di ragazzi e ragazze più consapevoli dei meccanismi di funzionamento dei servizi e più capaci di gestire in modo responsabile l'aiuto, il supporto e la solidarietà verso l'altro di qualsiasi età, genere, religione, condizione.

| Criticità/ bisogni rilevato alla voce 6 | Obiettivo specifico del progetto | Risultati attesi (RA) e indicatori (IND) |
|---|---|---|
| PROBLEMA: Trasformazione della famiglia/ Trasformazione del contesto socio- | A.1 Rispettare i tempi e gli spazi quotidiani di vita del bambino/a anche in un contesto esterno alla | Tempi del servizio: Routine quotidiana Specifico servizi educativi RA: Mantenimento della gestione quotidiana del servizio e delle routine IND: numero di routine rispettate nella pianificazione quotidiana |

| Criticità/ bisogni rilevato alla voce 6 | Obiettivo specifico del progetto | Risultati attesi (RA) e indicatori (IND) |
|---|--|---|
| economico/ Conciliazione vita-lavoro dei genitori e nuovi modelli lavorativi -> Carenza di servizi socio-educativi flessibili -> Carente sostegno ai bisogni educativi dei bambini e delle bambine | propria casa | delle attività RA: cura e attenzione nel momento del pasto con piccoli gruppi di minori seguiti da un/a educatore/educatrice- maestra/o di riferimento; individuazione di specifici momenti di aggregazione positiva durante il momento pasto e dopo pasto con il personale educativo IND: numero di minori seguiti dal personale educativo nel momento del pasto; numero di attività ludiche e ricreative attivate nel momento successivo al pasto |
| BISOGNO: Potenziare l'accoglienza quotidiana e l'erogazione di servizi di qualità | A.2 Elaborare un progetto individualizzato per ogni bambino/a inserito/a nei servizi | Progetto individuale per ogni bambino/a Non valido per biblioteca RA: elaborazione di un piano di intervento personalizzato per ogni bambino/a inserito e seguito dal servizio oggetto di monitoraggio e revisione periodica IND: numero di progetti educativi individuali realizzati in base al numero di frequentanti il servizio; frequenza del monitoraggio e dell'aggiornamento dei dati |
| | A.3 migliorare la flessibilità della gestione degli orari dei servizi, in risposta alle reali esigenze della famiglia | Flessibilità di gestione dei tempi del servizio Specifico servizi educativi RA: aumento orario di apertura complessivo (7.30-19) dei servizi [specifico asilo nido e scuola infanzia] IND: orario di apertura e chiusura del servizio RA: aumento della flessibilità nell'orario di consegna fino alle 10 [specifico asilo nido e scuola infanzia] IND: orario di consegna del bambino RA: aumento della durata del post scuola fino alle 18 [specifico scuola primaria] IND: orario di consegna del bambino Tutti i servizi RA: Flessibilità nelle aperture nei periodi festivi prolungati e nella stagione estiva IND: giorni di chiusura del servizio |
| | A.4 incentivare la continuità tra i diversi servizi educativi che si occupano del minore durante le diverse età del percorso di crescita | Continuità del percorso educativo del bambino RA: sistematizzazione del percorso di continuità nei passaggi tra le diverse fasce di età attraverso: <ul style="list-style-type: none">• Incontri almeno 1 volta all'anno tra le educatrici-maestre coinvolte;• Incontri di conoscenza del bambino direttamente presso le strutture coinvolte nel passaggio formativo;• Incontri con il gruppo classe almeno 2 volte all'anno [specifico scuola primaria]• Incontri con professionisti area socio educativa sanitaria del territorio IND: numero di incontri realizzati; numero e tipologia di figure professionali coinvolte |
| PROBLEMA: Trasformazione della famiglia/ Trasformazione del contesto socio-economico/ Conciliazione vita-lavoro dei genitori e nuovi modelli lavorativi -> Carenza di servizi socio-educativi flessibili -> Carente sostegno ai | B.1 Favorire e incentivare nei bambini e nelle bambine lo sviluppo delle proprie capacità personali, di relazione creative | Dimensione ludica e ricreativa dei servizi RA: aumento del tempo dedicato al gioco libero di 1 ora nell'arco della giornata IND: numero ore di gioco libero RA: valorizzazione della dimensione ludica come espressione dell'identità del bambino in un approccio di didattica operativa IND: tipologia attività programmate e organizzazione dei tempi scolastici-formativi-ludici Tutti i servizi RA: Aumento dei bambini e delle bambine a cui vengono offerti i laboratori ad oggi proposti: <ul style="list-style-type: none">• Laboratori di salute: i denti un bene prezioso + 20 bambini/e |

| Criticità/ bisogni rilevato alla voce 6 | Obiettivo specifico del progetto | Risultati attesi (RA) e indicatori (IND) |
|---|--|--|
| bisogni educativi dei bambini e delle bambine BISOGNO: promozione dello sviluppo psico-fisico, cognitivo, relazionale dei bambini | | <p>coinvolti/e</p> <ul style="list-style-type: none"> Laboratori creativi (pratico - strumentali - di comportamento – culturali – valoriariali): + 100 bambini/e coinvolti/e nelle attività Laboratorio di fiaba e racconto: + 25 partecipanti Laboratorio di musica: + 10 partecipanti Biblioteca e laboratorio del libro (mantenere lo standard attuale) Micro - giardinaggio: + 10 partecipanti <p>IND: numero bambini/e coinvolti/e nei singoli laboratori</p> <p>RA: mantenimento delle occasioni di incontro e partecipazione della famiglia nelle giornate a tema</p> <p>IND: numero di iniziative a tema familiare organizzate e numero partecipanti</p> <p>Specifico per centro protagonismo giovanile</p> <p>RA: sistematizzazione del coinvolgimento delle scuole con un gruppo al mese appartenente a tutte le fasce dell'età scolare che utilizzi gli spazi e gli strumenti della biblioteca</p> <p>IND: numero di scuole che frequentano la biblioteca nell'annualità del progetto; tipologia di scuole coinvolte</p> |
| B.2 Aumentare la collaborazione e lo sviluppo di progetti condivisi con le realtà esterne ai servizi | | <p>Conoscenza e utilizzo delle risorse territoriali</p> <p>Tutti i servizi</p> <p>RA: sviluppo di almeno una iniziativa in collaborazione con un servizio integrativo-educativo- culturale che preveda la partecipazione e conoscenza dei bambini e delle bambine alle risorse del territorio (parco, biblioteca, spazio gioco, museo) e/o 1 iniziativa extraterritoriale in collaborazione con le sedi coinvolte nel progetto fuori dal territorio di provenienza</p> <p>IND: realizzazione iniziativa</p> <p>RA: organizzazione di gite e uscite di conoscenza del territorio urbano ed extraurbano almeno una volta al mese</p> <p>IND: numero di gite e uscite realizzati nell'annualità</p> <p>Specifico per il centro di protagonismo giovanile</p> <p>RA: organizzazione un evento all'anno di approfondimento legato a un tema culturale specifico e giorni di apertura straordinaria in occasione di seminari tematici</p> <p>IND: numero di eventi realizzati nell'annualità</p> |
| PROBLEMA: Trasformazione della famiglia -> Necessità di servizi di conciliazione -> Fragilità del ruolo educativo BISOGNO: Sostegno al genitore nella capacità di assolvere alle proprie funzioni socio-educative | C.1 Potenziare la diffusione della cultura educativa per la 1° infanzia e la continuità verticale nei processi educativi per: C.1.1 Valorizzare il ruolo del genitore e dei/delle caregivers e fornire loro gli strumenti di sostegno psichico ed emotivo C.1.2 Stimolare la condivisione di percorsi ed esperienza nella progettazione, attuazione verifica e valutazione dei progetti da attuare con i bambini e le bambine C.1.3 Migliorare la conoscenza e la diffusione dei servizi rivolti all'infanzia | <p>Rafforzamento continuità verticale e diffusione delle informazioni</p> <p>RA: Identificazione di 2 momenti appositamente dedicati nella programmazione annuale delle attività per orientare, promuovere e informare sui servizi del territorio</p> <p>IND: numero di momenti dedicati all'informazione e promozione specifica realizzati</p> <p>RA: programmazione di un percorso di sostegno alla genitorialità strutturato su più incontri su un tema condiviso con i genitori</p> <p>IND: attivazione del percorso; numero di incontri di sostegno alla genitorialità realizzati</p> <p>Specifico servizi educativi</p> <p>RA: creazione di un fascicolo di rappresentazione del percorso formativo, didattico ed educativo specifico per ogni bambino dall'asilo alla scuola primaria</p> <p>IND: numero di curriculum verticali avviati</p> <p>Non valido per biblioteche</p> <p>RA: definizione di appuntamenti specifici su richiesta del genitore per confrontarsi, mettersi in discussione, avere gli strumenti per gestire la difficoltà, risolvere dubbi e insicurezze</p> <p>IND: numero di appuntamenti fissati</p> |

Contributo alla piena realizzazione del programma

Il contributo passa attraverso una serie di **Azioni comuni e/o integrate**, che mettendo in campo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, realizzeranno **attività**:

1. di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma (voce 6).
2. di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono (voce 10).
3. di disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. per favorire l'orientamento dei giovani (voce 11).
5. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 11), insieme all'ente in rete TESC.
6. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 11), insieme all'ente in rete TESC.

Motivazioni della coprogettazione

L'apporto si attua attraverso la **rete di CONFCOOPERATIVE** e delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del presente progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire verso i destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche, fornire dei servizi destinati ad un numero più ampio di beneficiari, rispetto a quanti potrebbero essere raggiunti dai soli servizi sociali di ambito.

Contributo dei ciascun Ente co-progettante al raggiungimento dell'obiettivo

Gli Enti di Accoglienza, tutti afferenti a CONFCOOPERATIVE, pur nella diversità dei servizi offerti hanno in comune **finalità ultime e valori**, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare.

Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

| SEDI DI SVOLGIMENTO: | | | |
|--|--|-----------------|--------------------|
| Cod. HELIOS SEDE DI ATTUAZIONE PROGETTO | DENOMINAZIONE Sede di Attuazione del progetto | COMUNE | INDIRIZZO |
| 166941 | MIRAFIORI – CENTRO PER IL PROTAGONISMO GIOVANILE | TORINO | STR.DELLE CACCE 36 |
| 166914 | IL SORRISO – scuola dell'infanzia mauriziana | TORRE PELICE | Via AL FORTE 2 |
| 166915 | IL SORRISO – scuola primaria mauriziana | TORRE PELICE | Via al FORTE 2 |
| 166884 | GIULIANO ACCOMAZZI Asilo nido Giricoccole | PIOSSASCO | VIA ALFIERI 39 |

| POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: | | | | | |
|-------------------------------------|--|---|-----------------------------|---|---------------------|
| | Cod. HELIOS SEDE DI ATTUAZIONE PROGETTO | DENOMINAZIONE Sede di Attuazione del progetto | N. VOLONTARI per sede | N. vol. minori opportuni tà (su N. TOT. vol. per sede) | VITTO E ALLOGGIO |
| | 166941 | MIRAFIORI – CENTRO PER IL PROTAGONISMO | 3 | | NO |

| | | | | |
|--------|--|---|--|------------|
| | GIOVANILE | | | |
| 166914 | IL SORRISO – scuola dell'infanzia mauriziana | 3 | | SOLO VITTO |
| 166915 | IL SORRISO – scuola primaria mauriziana | 2 | | SOLO VITTO |
| 166884 | GIULIANO ACCOMAZZI Asilo nido Giricoccole | 1 | | SOLO VITTO |

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- * realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'équipe della Sap di riferimento
- * presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- * ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- * all'équipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'équipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Come già in premessa al punto 9.1) con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

Un esempio per quanto sopra:

- affiancamento da remoto alle attività di informazione e comunicazione,
- affiancamento (in presenza dove possibile, altrimenti da remoto) ai progettisti nell'ipotizzare, costruire nuove progettualità compatibili con le norme vigenti anti Covid
- affiancamento agli educatori, sempre nel rispetto delle norme, in accompagnamento e progetti per i più piccoli.
- abbiamo creato dei piccoli gruppi, suddividendo i piccoli e bambini, a seconda dell'età, in compatti autonomi, mentre prima il lavoro era più collettivo. Abbiamo indirizzato tutte le nostre risorse per offrire delle alternative utili, ad esempio costruendo un campo base dotato di tende all'esterno, utilizzando il giardino della nostra struttura, e così via.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- * realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'équipe della Sap di riferimento
- * presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- * ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- * all'équipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E' la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'équipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Come già in premessa al punto 9.1) con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

Qui di seguito alcune delle attività, svolte da remoto, che sono state messe in atto nell'anno passato, durante il COVID:

- mappatura delle realtà giovanili e di inserimento lavoro nel territorio,
- attivazione di incontri on-line/telefonici con i soci e le persone che usufruiscono dei servizi per mantenere un filo/contatto,
- preparazione di materiale informativo e divulgativo riferito ai servizi della struttura,
- predisposizione/organizzazione di eventi/giochi/intrattenimenti da offrire al rientro in struttura ma anche da somministrare online.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in Servizio Civile, declinandoli per obiettivi specifici, attività del progetto declinando all'interno delle singole attività il ruolo dei volontari.

Ob spec A.1 rispettare i tempi e gli spazi quotidiani di vita del bambino anche in un contesto esterno alla propria casa

Attività A1 – organizzazione del servizio

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

SPECIFICO SERVIZI EDUCATIVI E LUDICO-RICREATIVI

- * Accogliere i bambini all'arrivo al mattino. Il volontario prenderà in consegna i bambini da chi lo accompagna e lo accompagnerà negli appositi spazi dedicati all'accoglienza fino all'inizio delle attività /lezioni;
- * Affiancare gli educatori durante le attività ricreative libere o strutturate il volontario giocherà insieme ai bambini e li affiancherà durante le attività strutturate. Preparerà il materiale, li indirizzerà, stimolerà e se necessario li aiuterà, organizzerà con gli educatori e gli insegnati gli spazi e li supporterà nel riordino al termine delle attività programmate.
- * supportare il personale educativo durante e dopo i pasti: imboccherà i bambini che ne hanno bisogno, aiuterà i bambini più grandi nello stare a tavola e nella distribuzione del pranzo, terrà compagnia e chiacchiererà con i bambini seduti al tavolo. Dopo i pasti,
 - o aiuterà gli operatori a mettere a letto i bambini, raccontando a voce bassa una favola -> specifico servizi infanzia
 - o affiancherà gli insegnanti nel monitoraggio dei bambini durante il gioco libero -> specifico ultimo anno scuola infanzia e scuola primaria
- * supportare durante lo svolgimento delle lezioni: affiancherà l'insegnante durante lo svolgimento delle lezioni per aiutare i bambini che presentano maggiori difficoltà di apprendimento o di relazione con il gruppo -> specifico scuola primaria
- * aiutare l'animatore del post scuola nei compiti e nella gestione del gioco dei bambini che utilizzano questo servizio

SPECIFICO SERVIZIO CENTRO PER IL PROTAGONISMO GIOVANILE

- * gestire le comunicazioni giornaliere, settimanali e mensili: redigendo volantino da affiggere, lettera da inviare agli iscritti
- * Partecipare agli incontri svolti con le famiglie e con il personale e redigere verbali degli incontri
- * Gestire il materiale fotografico, depliants degli eventi e quanto riconducibile a quanto viene organizzato dal Centro
- * Partecipare alle riunioni di verifica delle attività

Ob spec A.3 Migliorare la flessibilità della gestione degli orari dei servizi, in risposta alle reali esigenze della famiglia

Attività A3– gestione flessibile dei tempi e degli orari dei servizi

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- * supportare, dov'è possibile, l'ampliamento dell'orario di apertura e chiusura del servizio affiancando l'operatore durante il sonnellino dei bambini, in modo che un altro operatore possa fare pausa.
- * essere disponibile ad affiancare gli operatori in alcune richieste di apertura del servizio durante una festività (Carnevale, Pasquetta, Epifania)
- * supportare gli animatori nella organizzazione e gestione dei giochi (preparazione dei giochi da fare, acquisto materiale...) attività principale durante le aperture nei giorni festivi.
- * curare l'andamento dei servizi offerti, la rilevazione dei bisogni, dei suggerimenti e delle eventuali critiche dei genitori attraverso la somministrazione di semplici questionari e griglie di monitoraggio
- * affiancare il coordinatore nella organizzazione della giornata e all'inizio e alla fine della giornata

Ob spec A.4 incentivare la continuità tra i diversi servizi educativi che si occupano del minore durante le diverse età del percorso di crescita

Attività A4 – continuità nei passaggi tra le diverse età evolutive del bambino e il percorso formativo

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- * accogliere i bambini che si preparano ad entrare nella nuova scuola, fargli conoscere i nuovi compagni e illustrargli gli spazi, i giochi conoscere gradualmente i nuovi compagni di scuola
- * rispondere e trasmettere all'educatore di riferimento della sezione le esigenze dei nuovi arrivati
- * aiutare i bimbi coinvolti nel passaggio nel momento della merenda o del gioco, qualora colgano qualche difficoltà segnalata dal personale educativo

Ob spec B.1 favorire e incentivare nei bambini lo sviluppo delle proprie capacità personali, di relazione creative

*** Attività B1.1 – valorizzazione del gioco libero**

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- * giocare con i bambini attraverso: giochi di costruzione, di ingegno, di regole, di movimento in funzione dell'età e delle capacità di ciascuno. Lascerà i bambini liberi di autogestirsi e organizzarsi il gioco in autonomi, prestando attenzione affinché non si facciano male o non si allontanino dagli spazi in sicurezza della scuola.
- * **Attività B1.2 – attività di laboratorio e di espressione di sé**

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- * essere di supporto durante i laboratori: il volontario avrà il compito di preparare il materiale necessario (strumenti musicali, cd, registratore, bastoncini, pennarelli, palloncini, cartelloni, ecc) ed aiutare l'animatore o lo psico-terapeuta / psicomotricista a svolgere l'attività.
- * coadiuvare gli operatori in tutte le attività del servizio.
- * organizzare, gestire con gli animatori e gli operatori delle biblioteche i vari appuntamenti ludici: materiale, liste invitati
- * affiancare, coadiuvare gli operatori nella strutturazione, per le biblioteche, di laboratori di avvicinamento ai linguaggi multimediali attraverso sale attrezzate con l'utilizzo dei computer come strumento di prima familiarizzazione alla letto-scrittura, come strumento espressivo, comunicativo, cooperativo o anche puramente ludico. Nelle altre sedi si attueranno invece laboratori sperimentali di allestimento di spettacoli teatrali

*** Attività B1.3 laboratori in famiglia**

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- * dare il loro supporto, durante la realizzazione dei MOMENTI RICREATIVI finalizzati all'incontro e alla conoscenza tra i genitori dei bambini. Alcuni genitori volontari, con l'ausilio di qualche volontario del servizio civile, potranno proporre e animare pomeriggi a tema, sui diversi tipi di cucina, alimenti, costumi e tradizioni tipiche della propria cultura. In questi momenti di convivialità (festeggiamenti per ricorrenze varie e multi etniche) i volontari promuoveranno e favoriranno il confronto: l'assaggio di cibi, lo scambio di ricette, le diverse usanze estetiche come particolari capi di vestiario, acconciature, tipi di giochi ...

*** Attività B1.4 laboratori con le scuole nel “CENTRO”**

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO DI:

- * partecipare all'organizzazione delle attività formative rivolte alle scuole: il volontario potrà essere coinvolto congiuntamente agli operatori responsabili dell'organizzazione nel decidere il tema e lo sviluppo dell'evento/laboratorio, definire quali e quanti partecipanti coinvolgere;
- * contattare le diverse scuole coinvolte nei percorsi e definire il calendario degli appuntamenti;
- * creare una mailing list dei contatti potenziali per la partecipazione agli eventi;
- * contattare telefonicamente e via mail i partecipanti per concordare la disponibilità a intervenire negli incontri;
- * promuovere l'evento sia nel territorio sia attraverso l'utilizzo di social media;
- * allestire la sala e i tavoli; rilevare le presenze agli incontri;
- * aggiornare ad ogni evento la mailing list strutturata;
- * distribuire eventuali materiali di informazione e di valutazione della soddisfazione dei partecipanti, laddove previsti.

Ob spec B.2 aumentare la collaborazione e lo sviluppo di progetti condivisi con le realtà esterne ai servizi

*** Attività B2.2 La scoperta delle risorse offerte dal territorio**

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- * supportare l'equipe nella preparazione della gita: il volontario redigerà il programma, lo distribuirà ai genitori. Telefonerà ai genitori per ricordare loro l'appuntamento, preparerà il materiale da portare in gita.

- * accompagnare i minori e il personale educativo durante le uscite didattiche e territoriali Il volontario accoglierà i bambini al loro arrivo, li accompagnerà sul pulmino, li assisterà durante il viaggio. Questa assistenza/accompagnamento durerà per tutta la gita, al rientro aiuterà gli animatori nella consegna dei bambini ai genitori

SPECIFICO BIBLIOTECA

- * **Attività B2.3 – organizzazione di eventi di valorizzazione della biblioteca come luogo di incontro e scambio**

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- * predisporre il materiale di diffusione dell'iniziativa
- * partecipare alle riunioni del gruppo ristretto di lavoro e a quelle collegiali che coinvolgono i principali stakeholder dell'iniziativa
- * predisporre e aggiornare la mailing list dei contatti e creare i gruppi di contatti
- * impostare mail e comunicati stampa per la diffusione
- * aggiornare e "movimentare" i social media per dare massimo risalto all'iniziativa

Ob spec C.1 potenziare la diffusione della cultura educativa per la prima infanzia per:

- * **Attività C1.1 – incontri di supporto specifici per il genitore e i caregivers**
- * **Attività C1.2 – sostegno al genitore nel proprio ruolo di cura**
- * **Attività C1.3 – orientamento e promozione sui servizi territoriali**

I VOLONTARI SI OCCUPERANNO di:

- * preparare e, laddove ne possiedano capacità e competenze, co - progettare con gli operatori il materiale promozionale, divulgativo e formativo da utilizzare negli incontri informativi previsti
- * negli incontri di approfondimento, predisporranno le dispense e le schede informative da utilizzare nel corso degli incontri, supporteranno gli educatori nella preparazione dei depliant di promozione degli interventi, prepareranno i supporti audio e video che verranno eventualmente utilizzati durante gli interventi
- * partecipare agli eventi, incontri che si svilupperanno sul territorio
- * curare l'andamento dei servizi offerti, la rilevazione dei bisogni, dei suggerimenti e delle eventuali critiche dei genitori attraverso la somministrazione di semplici questionari e griglie di monitoraggio
- * affiancare il coordinatore nella organizzazione della giornata: fare elenco dei genitori interessati, sentirli telefonicamente, preparare scheda di adesione)
- * creare una mailing list dei contatti potenziali per la partecipazione agli eventi;
- * contattare telefonicamente e via mail i partecipanti per concordare la disponibilità a intervenire negli incontri;
- * promuovere l'evento sia nel territorio sia attraverso l'utilizzo di social media;
- * allestire la sala e i tavoli; rilevare le presenze agli incontri;
- * aggiornare ad ogni evento la mailing list strutturata;

- * distribuire eventuali materiali di informazione e di valutazione della soddisfazione dei partecipanti, laddove previsti.

ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

- * Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (voce 18), supportando gli operatori nel:
 - preparare il materiale informativo - divulgativo
 - allestire gli stand
 - fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
 - raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.
- * Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- * Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- * Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale.

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 6 PROGRAMMA):

Come già specificato l'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. nel **penultimo mese del progetto**. Verrà realizzata **un incontro della durata di 4 ore complessive** tra tutti **giovani operatori**, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli **OLP e i responsabili degli enti**, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta all'/agli evento/i previsto/i ed organizzato/i a livello territoriale sopra descritto/i, la CONFCOOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti

dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, il Piano Annuale 2020 e la Circolare del 9 dicembre 2019 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONFCOOPERATIVE.

Attività di informazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 10 PROGRAMMA):

- 1) Nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione dei progetti, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo "standard qualitativo" dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile)
- 2) Nella fase di attuazione del Programma e dei Progetti un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte, grazie anche al supporto dei giovani O.V.
- 3) Nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

MODALITÀ D'IMPIEGO

Premessa generale.

A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative Federsolidarietà alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti dal progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

INFORMAZIONI SPECIFICHE

- * **TEMPI DEL SERVIZIO:** gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1145 ore annuali di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.
- * **USCITE DALLA SEDE DI ATTUAZIONE** Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità a spostarsi nel territorio laddove lo richieda la necessità di fruire degli spazi e delle strutture per la realizzazione delle attività di laboratorio (piscine, musei, centri di animazione, parchi) e di animazione (gite, uscite didattiche) previste dalla programmazione del servizio e rientranti nelle attività di routine. Le spese di spostamento, vitto e eventuale alloggio saranno a carico della sap.
- * **TRASFERIMENTO DI SEDE:** Verrà richiesto specifica autorizzazione al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:
 - * per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno che esulino dalle attività di routine quotidiana previste dal calendario della programmazione mensile del servizio. Le spese di spostamento, vitto e alloggio sono garantite dalle Sap;
 - * per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio finalizzati a incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio;
 - * nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno

temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso altra sede dell'ente per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali/formativi/organizzativi interni alle sedi di destinazione.

- * a trasferirsi (previa autorizzazione UNSC) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività nell' eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del **percorso in oggetto**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculare, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculare o extracurriculare (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettori valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità ‘trasversali’, le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti:

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

Eventuali tirocini riconosciuti:

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico rilasciato dall'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012)

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per il Modulo 4

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile” e “Privacy” e per i moduli 9/10 valutazione delle competenze acquisite e valutazione dell'esperienza,

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

| denominazione | comune | indirizzo |
|---|------------------------|-------------------------|
| CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD | TORINO | Corso Francia 15 |
| CENTRO STUDI SERENO REGIS | TORINO | Via Garibaldi 13 |
| COOP. ACCOMAZZI | PIOSSASCO [TO] | VIA VITTORIO ALFIERI 39 |
| COOPERATIVA IL SORRISO | TORRE PELLICE [TORINO] | VIA AL FORTE 2 |
| COOPERATIVA IL SORRISO 1 | TORRE PELLICE [TORINO] | VIA AL FORTE 2 |
| COOP MIRAFIORI (CENTRO PER IL PROTAGONISMO GIOVANILE) | TORINO [TORINO] | VIA DELLE CACCE 36 |

DURATA: 72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COMUNITA' SOLIDALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

→ Ore dedicate

28 ORE COMPRESE NELL'ORARIO DI SERVIZIO

20 ORE COLLETTIVE

4 ORE INDIVIDUALI

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale di 4 ore.

Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi per un totale di 24 ore relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore.

→ Attività di tutoraggio

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. La modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

Attività obbligatorie

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

INFORMARE e ORIENTARE: nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

CONOSCERE: partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

ASSISTERE: si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente rispetto alle aspettative e rispetto alle richieste più frequente da parte di imprese e aziende nei vari settori di attività.

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

MODULO 1

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

MODULO 4

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

MODULO 5

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento

dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **modulo individuale**, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero Essere nate durante lo svolgimento del progetto.

Attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a **LIVELLO NAZIONALE** a titolo di esempio il progetto CoopUP (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

A **LIVELLO TERRITORIALE**, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Inct (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

**COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA
PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO
(<https://domandaonline.serviziocivile.it/>), TRAMITE SPID**

CONTATTI:

Confcooperative Piemonte Nord

C.so Francia 15 – Torino (TO)

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it>

o visita la nostra pagina

Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord

Instagram: serviziocivileconf

Per ulteriori informazioni:

Gabriella Colosso – Jasmine Festa – Arianna Cane – Angelica Borio

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop